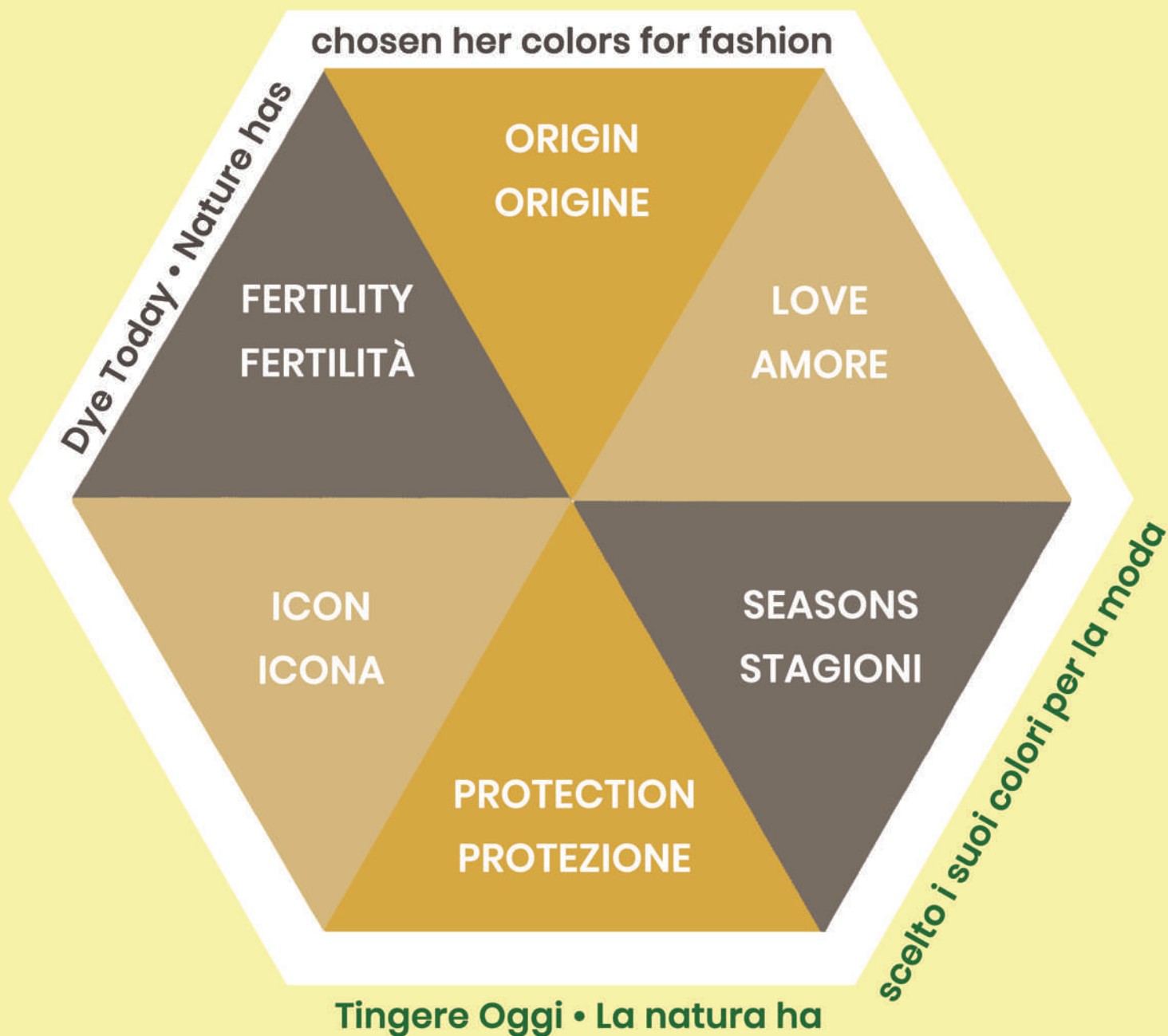


DYE TODAY

the new collection of natural dyes



POMEGRANATE **THE COLORS OF REBIRTH** *MELOGRANO, I COLORI DELLA RINASCITA*



DYE TODAY

the new collection of natural dyes

Tingere oggi rappresenta il valore che determina la sua sostenibilità.

Dye today: nature has chosen her colors for fashion, è l'analisi e la ricerca attraverso la selezione di piante tintorie per generare tinture naturali applicate su lane sostenibili capaci di trasferire la tracciabilità della filiera produttiva, indicando una cartella colori dove le origini e proprietà tintorie con la loro storia creano un'eleganza consapevole.

Dyeing today represents the value that determines its sustainability.

Tingere oggi: la natura ha scelto i suoi colori per la moda, is the analysis and research through the selection of dyeing plants to generate natural dyes applied on sustainable wool, capable of transferring the traceability of the production chain, indicating a color chart where the origins and dyeing properties with their history transmit a conscious elegance.



detail, illustration by Otto Wilhelm Thomé, 1885

POMEGRANATE THE COLORS OF REBIRTH

MELOGRANO, I COLORI DELLA RINASCITA



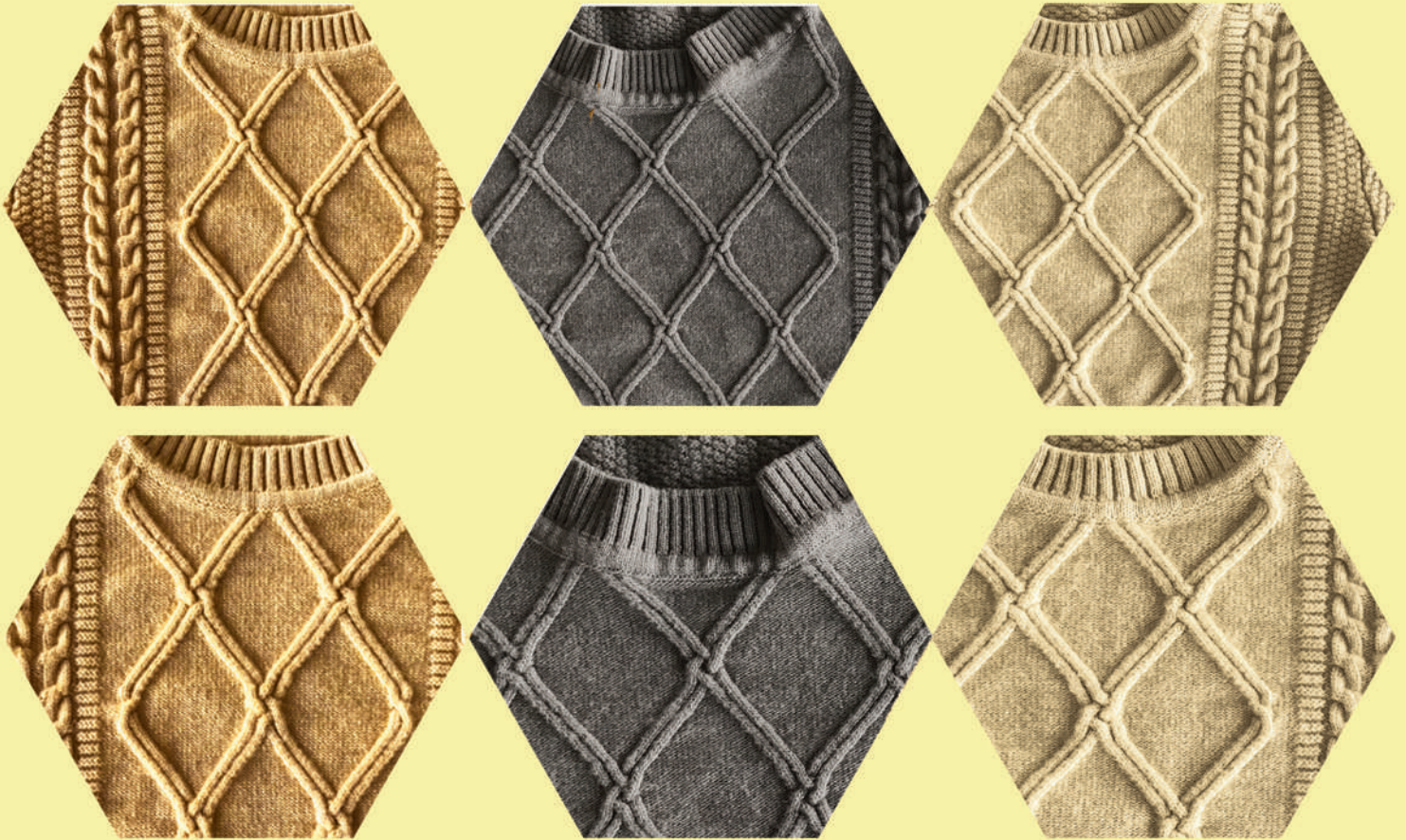
TINTORIA EMILIANA

Ø **ZDHC**
CONTRIBUTOR



DYE TODAY

the new collection of natural dyes for sustainable wool.
La nuova collezione di tinture naturali sostenibile per la lana.



POMEGRANATE THE COLORS OF REBIRTH

MELOGRANO, I COLORI DELLA RINASCITA

CREDITS

The research of the integrated laboratory of Tintoria Emiliana in collaboration with Dr. Valentina Ferrarini, biotechnologist with a vegetable focus of Officina del colore naturale.

La ricerca del Laboratorio Integrato di Tintoria Emiliana in collaborazione con la Dot.ssa Valentina Ferrarini, biotecnologa a indirizzo vegetale di Officina del colore naturale.



TINTORIA EMILIANA / INTEGRATED LABORATORY

Ø **ZDHC**
CONTRIBUTOR

dt 
DYE TODAY

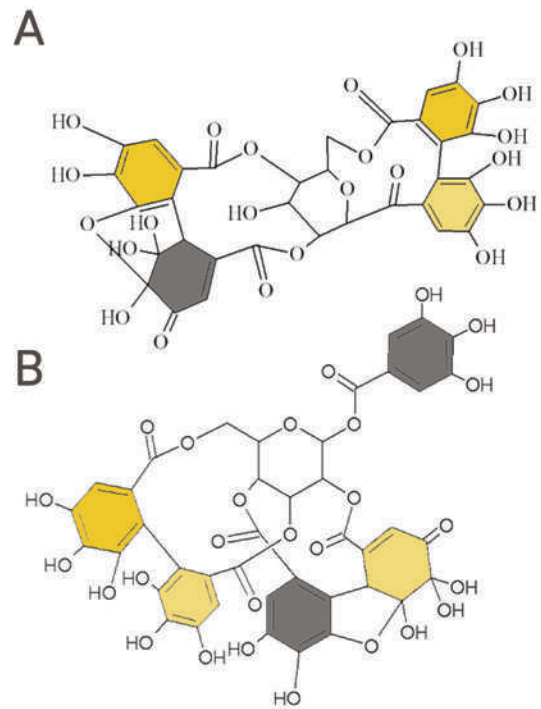
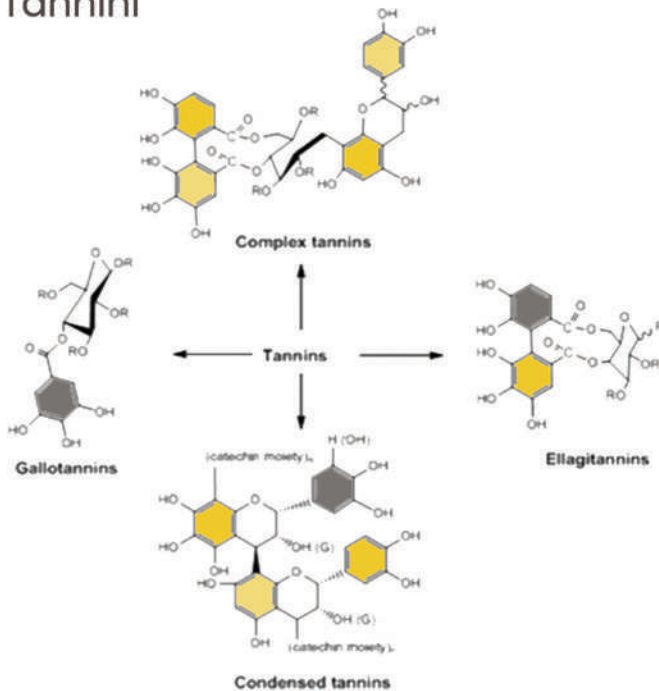
DYE TODAY

the new collection of natural dyes

Analytical investigation of dyeing properties, raw materials and fastness
Indagine analitica delle proprietà tintorie, materie prime e solidità

La corteccia contiene circa il 28% di Ellagitannini: flavogallolo giallo, punicalagine, punicacorteine A, B, C e D, puniguconina e granatine A e B.

Tannini



Mordenti utilizzati: Sale di Titanio • Sale di ferro • Sale di Alluminio

GIALLO OCRA MORDENTE • TITANIO	Wool	Acrylic	Polyester	Nylon 6.6	Cotton	Acetate	Color change
Solidità al sudore acido con multifibra - UNI EN ISO 105-E04	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	5
Solidità al sudore basico con multifibra - UNI EN ISO 105-E04	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	5
Solidità all'acqua con testimone multifibra - UNI EN ISO105-E01	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	4
Solidità al lavaggio in acqua con det. e multifibra 40°C - UNI EN ISO 105-C06	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	5
Solidità alla luce tramite Solarbox - UNI 7639:	4						
Solidità allo sfregamento Secco e umido - UNI EN ISO 105X:	4 - 3/4						



DYE TODAY

the new collection of natural dyes

Analytical investigation of dyeing properties, raw materials and fastness
Indagine analitica delle proprietà tintorie, materie prime e solidità

Gli ellagitannini, Esteri dell'acido Esaidrossidifenico: formati dai gallotannini per accoppiamento ossidativo di almeno due unità di acido gallico, il gruppo HHDP che caratterizza gli ellagitannini ha chiralità assiale.

Gli Ellagitannini costituiscono il gruppo più numeroso tra i tannini conosciuti, con più di 500 strutture caratterizzate, a partire da diverse piante. Prendono il loro nome dall'acido ellagico, prodotto dalla loro idrolisi.

GIALLO MIELE MORDENTE • SALE DI ALLUMINIO	Wool	Acrylic	Polyester	Nylon 6.6	Cotton	Acetate	Color change
Solidità al sudore acido con multifibra - UNI EN ISO 105-E04	5	5	4/5	4/5	5	5	5
Solidità al sudore basico con multifibra - UNI EN ISO 105-E04	5	5	4/5	4/5	5	5	4/5
Solidità all'acqua con testimone multifibra - UNI EN ISO105-E01	5	5	4/5	4/5	5	5	4/5
Solidità al lavaggio in acqua con det. e multifibra 40°C - UNI EN ISO 105-C06	5	5	4/5	4/5	4/5	5	4/5
Solidità alla luce tramite Solarbox - UNI 7639:	4						
Solidità allo sfregamento Secco e umido - UNI EN ISO 105X:	4 - 4						

GRIGIO ARGILLA MORDENTE • SALE DI FERRO	Wool	Acrylic	Polyester	Nylon 6.6	Cotton	Acetate	Color change
Solidità al sudore acido con multifibra - UNI EN ISO 105-E04	5	5	4/5	4/5	5	5	4/5
Solidità al sudore basico con multifibra - UNI EN ISO 105-E04	4/5	4/5	4	4	4	4	5
Solidità all'acqua con testimone multifibra - UNI EN ISO105-E01	4	4	4	4	4	4	4/5
Solidità al lavaggio in acqua con det. e multifibra 40°C - UNI EN ISO 105-C06	4/5	4/5	4/5	4/5	4/5	5	4
Solidità alla luce tramite Solarbox - UNI 7639:	4						
Solidità allo sfregamento Secco e umido - UNI EN ISO 105X:	4 - 3						



DYE TODAY

the new collection of natural dyes

Il Melograno, cenni storici per le tinture della rinascita

La sua **ORIGINE** è antichissima, presente nell'area costiera del Mediterraneo sin dall'epoca preistorica; è uno dei più antichi frutti coltivati. Proviene da una regione geografica dall'Asia sud-occidentale che va dall'Iran all'Himalaya dell'India settentrionale e dalla Persia all'Afganistan; presente sin dall'antichità nel Caucaso e nell'intera Macchia mediterranea, in Armenia, Azerbaigian, Turchia, Israele, e nelle parti più aride del Sud-Est Asiatico, dall'Arabia al Pakistan, Malesia, Indonesia; è inoltre coltivato nelle regioni aride dell'Africa tropicale, gli Arabi chiamarono la città spagnola di Granada in onore di questa pianta. La pianta venne diffusa dai mercanti Fenici, Greci, Romani e Arabi. I colonizzatori spagnoli la introdussero in America latina nel 1769. Nell'antichità le gemme lucide dei semi e il succo del melograno erano alimenti, o anche in polvere sia come medicinale sia come tintura.

Nel Cantico dei Cantici di Re Salomone contenuto nella Bibbia ebraica e cristiana è dove il melograno raggiunge la massima carica simbolica: qui diviene simbolo dell'**AMORE** fedele e fecondo, dell'intensità della relazione e della bellezza dell'amata.

Nella mitologia greca la leggenda vuole che Persefone, mentre stava giocando nella piana di Enna in Sicilia, raccolse un narciso e in quel momento la terra si aprì sotto i suoi piedi e scomparve rapita da Ade, (Plutone) dio degli inferi, che la portò con sé nell'oltretomba. Sua madre Demetra (Cerere), addolorata per il ratto compiuto da Ade, come ritorsione, fece in modo che i frutti non maturassero più sulla terra, in tal modo calò sul mondo l'inverno perpetuo. Zeus preoccupato inviò allora il suo messaggero da Ade perché gli comunicasse il suo volere di liberare la bella Dea. Ade ubbidì e lasciò andare Persefone, ma prima le offrì un seme di melograno che Persefone mangiò accettando così inconsapevolmente di passare sei mesi con la madre sulla terra e sei mesi negli inferi con Ade, come sua sposa. In questa leggenda il frutto diventa legame tra regno dei vivi e regno dei morti, (l'alternanza primavera-estate/autunno-inverno) ed è proprio il suo chicco a costringere la bella Persefone-Proserpina a dover passare sei mesi all'anno con Ade nell'oltretomba, e sei mesi sulla terra.

Il mito servì infatti a dare una spiegazione al fenomeno naturale dell'avvicinarsi delle **STAGIONI**.

Corteccia e scorza erano utilizzate non solo per la cura, ma anche per la tintura di lana, cotone e in alcuni casi del lino. Grazie ad un lungo processo di ebollizione ed immersione delle fibre, si potevano raggiungere variegate colorazioni. I tessuti tinteggiati con il melograno non provocavano alcuna allergia o dermatite, e nonostante ripetuti lavaggi, il colore non perdeva brillantezza. E' probabile che, visti gli effetti benefici che il frutto aveva su adulti e bambini, si sia diffusa l'idea che i tessuti colorati con il melograno potessero avere effetto di **PROTEZIONE** preventiva su chi li indossava.

Nell'arte sacra medioevale e rinascimentale troviamo in più dipinti la raffigurazione della melagrana come **ICONA** di resurrezione. Nella Galleria degli Uffizi a Firenze è conservato il famoso dipinto di Sandro Botticelli, a tempera su tavola del 1487, a tutti noto come Madonna della melagrana.

La melagrana che la Madonna e il bambino tengono in mano, in questo contesto simboleggia la fecondità, l'abbondanza e la regalità (poiché il suo frutto con i chicchi a coroncina richiama il simbolo della corona regale), inoltre i grani rossi richiamando goccioline di sangue, prefigurano il sacrificio di Gesù; simboleggia infine anche l'unità della Chiesa, per i chicchi che stanno tutti uniti nel guscio.

Il senese Jacopo della Quercia (1374-1438) ha scolpito, in marmo bianco, una Madonna della melagrana. La Madonna Dreyfus (Madonna della melagrana) è un piccolo dipinto a olio su tavola (15,7x12,8 cm) attribuito a Leonardo da Vinci o Lorenzo di Credi e conservato nella National Gallery of Art di Washington.

Dioniso era ancora un bambino quando Era (Giunone), gelosissima delle storie extraconiugali di suo marito Zeus, decise di far rapire il Dio del vino, dai Titani. Il piccolo Dioniso venne così messo a bollire in un paiolo e il suo sangue, sparso, fecondò la terra da cui subito spuntò l'albero del melograno. È questa un'altra delle simbologie principali del melograno: la **FERTILITÀ**.

Bibliography:

"La melagrana: simbologia e significati", 38mazal.net

"Il melograno dai chicchi miracolosi", Dr Giovanni Greco, belsalento.altervista.org

"Il simbolismo della melagrana", Claudia Zedda, claudiazedda.it



TINTORIA EMILIANA / INTEGRATED LABORATORY

Ø **ZDHC**
CONTRIBUTOR

dt
DYE TODAY

DYE TODAY

the new collection of natural dyes

The Pomegranate, historical notes for the dye of rebirth

Its **ORIGINS** are extremely ancient, and it has been found along the Mediterranean coasts since prehistoric times. One of the oldest cultivated fruits, it comes from a region in South-West Asia that stretches from Iran to the Himalayas in Northern India and from Persia to Afghanistan. It has been used since antiquity in the Caucasus and throughout the lands around the Mediterranean, in Armenia, Azerbaijan, Turkey, Israel and even the driest parts of South-East Asia, from Arabia to Pakistan, Malaysia and Indonesia. It is also cultivated in the arid regions of tropical Africa. The Arabs named the Spanish city of Granada after this tree. The plant was spread by Phoenician, Greek, Roman and Arab traders. Spanish colonisers introduced it to Latin America in 1769. In antiquity, the shiny seed buds and the juice of the pomegranate were a food source, while it was also ground down for use as medicine or dye.

King Solomon's Song of Songs in the Hebrew and Christian Bibles is where the pomegranate reaches the heights of its symbolism: here it becomes a symbol of faithful and fruitful **LOVE**, of the intensity of the relationship and the beauty of the beloved.

In Greek mythology, legend has it that Persephone, while playing on the Plain of Enna in Sicily, started gathering flowers and picked a daffodil. At that moment, the ground opened up beneath her feet and she disappeared, kidnapped by Hades (Pluto), god of the Underworld, who took her with him. By way of retaliation, her mother Demeter (Ceres), grieving over the abduction carried out by Hades, caused the fruit to stop ripening on the Earth, so that a perpetual winter would fall across the world. Worried by what he saw, Zeus then sent his messenger to speak to Hades to inform him of his wish to free the beautiful goddess. Hades obeyed and let Persephone go, but first he offered her a pomegranate seed which Persephone ate, thus unwittingly accepting to spend six months with her mother on Earth and six months in the Underworld with Hades, as his bride. In this legend, the fruit becomes the link between the realm of the living and that of the dead (the alternation of spring-summer / autumn-winter), and it was precisely its kernel that forced the beautiful Persephone-Proserpine to have to spend six months of the year with Hades in the Underworld and six months on Earth. The myth serves to explain the natural phenomenon of the changing of the **SEASONS**.

The tree bark and fruit peel were in fact used not only for healing, but also for dyeing wool, cotton and in some cases linen. Through to a long process of boiling and immersion of the fibres, a variety of colours could be achieved. Textiles dyed with pomegranate did not cause any allergies or dermatitis, and despite repeated washing, the colour did not lose its brilliance. Given the beneficial effects the fruit had on adults and children, it is likely that textiles dyed with pomegranate were believed to offer **PROTECTION** to the wearer.

In Medieval and Renaissance sacred art, the pomegranate is depicted in several paintings as an **ICON** of resurrection. In the Uffizi Gallery in Florence, there is the famous painting by Sandro Botticelli, in tempera on panel from 1487, known to all as the Madonna of the Pomegranate. The pomegranate that the Madonna and child hold in their hands in this context symbolises fertility, abundance and royalty (since its fruit with its wreath-like kernels recalls the symbol of the royal crown), and the red grains, recalling drops of blood, prefigure the sacrifice of Jesus. Finally, it also symbolises the unity of the Church, due to the fact the kernels are all united within the peel. The Sienese Jacopo della Quercia (1374-1438) sculpted a Madonna of the Pomegranate in white marble. The Madonna Dreyfus (Madonna of the Pomegranate) is a small oil painting on panel (15.7 x 12.8 cm) attributed to Leonardo da Vinci or Lorenzo di Credi, and housed in the National Gallery of Art in Washington.

Dionysus was still a child when Hera (Juno), jealous of the extramarital affairs of her husband Zeus, decided to have the God of wine kidnapped by the Titans. Little Dionysus was thus put to boil in a cauldron and his blood fertilised the ground from which a pomegranate tree immediately sprouted. This is another of the main symbolisms of the pomegranate: **FERTILITY**.

Bibliography:

"La melagrana: simbologia e significati", 38mazal.net

"Il melograno dai chicchi miracolosi", Dr Giovanni Greco, belsalento.altervista.org

"Il simbolismo della melagrana", Claudia Zedda, claudiazedda.it

